

CAMBIAMO MIRA!

Investiamo nella Pace, non nelle armi

Proponiamo l'appello congiunto delle riviste MISSIONE OGGI, MOSAICO DI PACE E NIGRIZIA alle comunità cristiane, vescovi, parroci, consigli pastorali e a tutte le persone di buona volontà preparato in occasione della Solennità della Pentecoste e della Festa della Repubblica. Pur essendo passato un mese dalla pubblicazione dell'appello e tre settimane dal lancio della Campagna, crediamo di essere sempre in tempo per sostenere una Campagna che OGGI PIÙ CHE MAI, ha bisogno dell'aiuto di tutti!

Bisceglie, Brescia, Verona 27 maggio 2020

“Non è questo il tempo in cui continuare a fabbricare e trafficare armi, spendendo ingenti capitali che dovrebbero essere usati per curare le persone e salvare vite”. Con queste parole profetiche, nel suo messaggio di Pasqua, papa Francesco richiama l'urgenza di sostenere la vita e smettere di finanziare la morte.

Sfida che vogliamo raccogliere e rilanciare con voi. Perché dentro questa emergenza in cui si inietta liquidità nel sistema economico e nella Chiesa per sostenerne le attività, sentiamo ancora più forte l'esigenza di prestare attenzione al denaro e ai suoi movimenti. Il denaro certo serve, per fare il bene, ma farsi suoi servi genera solo disgrazie sorde al grido dei poveri e di Sorella Madre Terra. Vogliamo impegnarci con voi per vigilare sull'origine delle donazioni per opere spirituali, caritative, educative, sociali e comunitarie e sul loro ingresso nei circuiti dei sistemi bancari e di investimento.

Come sottolinea papa Francesco nell'Esortazione apostolica post-sinodale *Querida Amazonia*: “Non possiamo escludere che membri della Chiesa siano stati parte della rete di corruzione, a volte fino al punto di accettare di mantenere il silenzio in cambio di aiuti economici per le opere ecclesiali. Proprio per questo sono arrivate proposte al Sinodo che invitano a prestare particolare attenzione all'origine delle donazioni o di altri tipi di benefici, così come agli investimenti fatti dalle istituzioni ecclesiastiche o dai cristiani” (n. 25).

È sempre più evidente l'assurdità del fatto che il denaro raccolto con le nostre tasse e sottratto alla sanità (tagli per 37 miliardi negli ultimi dieci anni), alla scuola, all'accoglienza, alle famiglie vada a finanziare sistemi militari costosissimi come i caccia F-35 e i sommergibili U-212.

Anche i vescovi italiani nel recente documento *La chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance* invitano “a individuare processi di conversione delle capacità produttive di armi in altre produzioni ad usi non militari” (4.2.3).

Vi invitiamo pertanto a prendere parte con noi al percorso di rilancio della *Campagna di pressione alle “banche armate”* che avverrà il 9 luglio in occasione dei 30 anni della promulgazione della Legge n. 185/1990 che ha introdotto in Italia “*Nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento*”.

Il percorso prevede di:

- **Verificare le banche** in cui abbiamo depositato i risparmi evitando quei gruppi bancari che finanziano, giustificano e sostengono l'industria, il commercio e la ricerca militare.
- **Verificare le fonti delle donazioni** a parrocchie, comunità cristiane, comunità religiose e associazioni, anche rinunciando a provenienze dubbie.
- **Sensibilizzarci e sensibilizzare** la cittadinanza sul tema della riconversione delle spese, delle aziende militari e delle operazioni bancarie per promuovere le aziende e i fondi destinati a sostenere la vita.
- **Richiedere al Governo italiano**, insieme a *Rete italiana per il disarmo*, *Rete della pace* e *Sbilanciamoci*, di attivare una moratoria sulla spesa militare e sistemi d'arma per almeno un anno, riconvertendo tale spesa nella sanità, nella scuola, nella cultura, nella difesa dell'ambiente, nelle comunità locali.

“*Servono ospedali e scuole, non cannoni*”, ricordava Aldo Capitini alla prima Marcia italiana per la pace e la fratellanza tra i popoli, subito dopo la seconda guerra mondiale. Rimettiamoci insieme in cammino, oggi, sulle tracce di quelle parole e di quel sogno!

→ **p. Filippo Ivardi Ganapini** (direttore di *Nigrizia*) – Email: filippo.ivardi@nigrizia.it

→ **p. Mario Menin** (direttore di *Missione Oggi*) – Email: direttore@missioneoggi.it

→ **Rosa Siciliano** (direttrice di *Mosaico di Pace*) – Email: info@mosaicodipace.it

PER ADERIRE ALL'APPELLO...

Tutte le comunità, associazioni e i singoli che intendono aderire all'appello sono invitate/i a segnalarlo ai succitati indirizzi email.

VIDEO: <https://youtu.be/ncWT-gVattY>